

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - VIRI05000V

IPSIA "F. LAMPERTICO"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Professionale VIRI05000V	Medio Alto
II A	Alto
II B	Basso
II C	Medio - Basso
II D	Alto
II E	Basso
II BOD	Medio Alto
II ACH	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VIRI05000V	1.0	0.2	0.3	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni della scuola provengono in genere dalla città di Vicenza e dai comuni limitrofi. Fanno eccezione gli alunni dell'indirizzo odontotecnico, l'unico in provincia, che arrivano da tutto il territorio provinciale.</p> <p>Il 25% degli studenti e' di origine straniera (la maggior parte scolarizzati in Italia). Gli stranieri, in quanto piu' orientati al mondo del lavoro, costituiscono un importante bacino di utenza per l'istituto professionale.</p> <p>Lo status socioeconomico (rilevato da INVALSI) risulta medio-basso in assoluto, ma medio-alto rispetto agli istituti professionali. I dati INVALSI relativi alle seconde a.s. 2013-2014 indicano che non ci sono studenti con entrambi i genitori disoccupati (contro lo 0.4% del Veneto).</p> <p>La scuola non ha attivato percorsi di IeFP, ma costituisce un importante sbocco per gli studenti dei CFP cittadini che, dopo la qualifica triennale, rientrano nell'istruzione e conseguono il diploma.</p>	<p>La presenza di alunni stranieri comporta alcune difficoltà, soprattutto di tipo linguistico nell'inserimento dei neogiunti, ma talvolta anche di natura culturale nei rapporti scuola-famiglia.</p> <p>Alcune famiglie svantaggiate dal punto di vista socio-economico hanno difficoltà a seguire i figli nel percorso scolastico. Negli ultimi anni si registra un calo nel versamento del contributo volontario da parte delle famiglie alla scuola. Alcuni studenti lasciano prima del diploma per problemi economici. Alcuni studenti risultano sprovvisti di libri e/o attrezzatura, per motivi economici.</p> <p>Il fatto che l'istituto professionale sia scelto da studenti con status socio economico medio-basso, spesso stranieri, con scarsa propensione allo studio (questo per il perdurare di stereotipi nell'orientamento dalle scuole medie), spesso dopo fallimenti presso altri istituti, fa sì che nel biennio l'attività didattica sia piuttosto faticosa e richieda molti sforzi per mantenere la disciplina e motivare gli alunni all'apprendimento.</p> <p>L'inserimento dalla classe terza di alunni provenienti dalla formazione professionale, in alcuni casi, è reso difficile dalla preparazione di base non adeguata.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

La scuola si trova nella città di Vicenza, al centro di una provincia che ha risentito meno di altre della crisi economica.

Si registra la presenza di molte aziende manifatturiere, medio piccole, alcune a conduzione familiare, che costituiscono un importante sbocco lavorativo per i diplomati dell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica". Le stesse aziende si mostrano molto disponibili ad accogliere gli alunni in stage all'interno di percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, fornendo poi un importante feedback alla scuola.

Le associazioni di categoria sono presenti e molto attive, con referenti e progetti specificamente dedicati alle scuole. Tutte le associazioni hanno accettato di far parte del Comitato Tecnico-Scientifico dell'Istituto.

Nel comune è presente una buona rete di servizi sociali e l'ULSS propone gratuitamente alle scuole vari progetti di promozione della salute.

La scuola è servita da un efficiente servizio di trasporti urbani ed extraurbani, fatto particolarmente importante per gli alunni che arrivano da tutto il territorio provinciale per frequentare l'indirizzo odontotecnico, presente solo nel nostro Istituto.

Le aziende medio piccole faticano ad espandersi nel mercato internazionale e investono poco in ricerca e sviluppo. Spesso non sono sufficientemente strutturate per accedere a finanziamenti europei.

Nessuna azienda è sufficientemente grande da garantire uno sbocco "sicuro" per i diplomati della scuola e nessuna delle aziende interpellate si è sentita di consigliare alla scuola particolari curvature dell'offerta formativa. È comunque possibile, attraverso gli stage ed altri canali, verificare la rispondenza fra i curricula scolastici e le effettive esigenze delle aziende.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	5	9,4	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	50	56,9	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	45	33,7	27,4
Situazione della scuola: VIRI05000V	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	55,0	53,0	52,8
	Totale adeguamento	45,0	47,0	46,9
Situazione della scuola: VIRI05000V		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici sono forniti di tutte le certificazioni (nel questionario scuola si era indicata, per errore, una certificazione solo parziale degli edifici) e consentono alla scuola di mantenere una certificazione di qualità rilasciata da un ente esterno e l'accreditamento presso la Regione Veneto.</p> <p>Vi e' abbondanza di spazi disponibili per aule e laboratori e attivita' sportive.</p> <p>La scuola e' facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici e dotata di ampio parcheggio.</p> <p>L'edificio e' interamente coperto da rete internet (cavo o wifi) e i docenti sono muniti di netbook per il registro on-line.</p> <p>Le risorse economiche provenienti dal MIUR sono destinate quasi interamente agli stipendi del personale docente e non docente.</p> <p>I finanziamenti per il funzionamento generale sono integrati dai contributi volontari delle famiglie (in generale versati, nonostante una leggera flessione negli ultimi anni).</p> <p>L'Istituto e' molto attivo nel reperimento di fondi da bandi europei e regionali, accessibili anche grazie all'accreditamento presso la Regione. Frequenti le collaborazioni con agenzie per il lavoro ed enti di formazione.</p>	<p>Restano da risolvere questioni relative alle barriere architettoniche (aula magna e palestra).</p> <p>L'edificio della sede centrale risale agli anni '60 e richiederebbe importanti interventi di riqualificazione energetica, estetica e strutturale. Particolarmente critica e' la condizione dei servizi igienici.</p> <p>L'aula magna non e' in grado di ospitare assemblee studentesche.</p> <p>Le dotazioni informatiche sono numerose, ma obsolete. La rete internet deve essere potenziata. Sono attualmente presenti solo due LIM.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto: VIRI05000V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VIRI05000V	84	88,4	11	11,6	100,0
- Benchmark*					
VICENZA	9.123	83,6	1.796	16,4	100,0
VENETO	45.680	82,6	9.605	17,4	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:VIRI05000V - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VIRI05000V	-	0,0	11	13,1	35	41,7	38	45,2	100,0
- Benchmark*									
VICENZA	339	3,5	2.401	24,5	3.804	38,8	3.260	33,3	100,0
VENETO	1.552	3,1	10.789	21,5	19.091	38,1	18.670	37,3	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:VIRI05000V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VIRI05000V	72,2	27,8	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: VIRI05000V - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VIRI05000V	13	16,5	23	29,1	4	5,1	39	49,4
- Benchmark*								
VICENZA	1.879	20,4	2.228	24,1	1.616	17,5	3.507	38,0
VENETO	9.803	20,7	10.633	22,4	9.436	19,9	17.561	37,0
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VICENZA	104	72,2	2	1,4	38	26,4	-	0,0	-	0,0
VENETO	551	72,8	13	1,7	193	25,5	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1	6,9
	Da 2 a 3 anni	27,5	29,2	12,4
	Da 4 a 5 anni	12,5	4	1,7
	Più di 5 anni	60	65,8	79
Situazione della scuola: VIRI05000V	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	15	21,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	47,5	37,6	33,6
	Da 4 a 5 anni	17,5	11,4	15,4
	Più di 5 anni	20	29,2	26,7
Situazione della scuola: VIRI05000V		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'85% dei docenti è a TI (percentuale superiore di 3 punti a quella della provincia e di 1,5 punti a quella dell'Italia). Fra i docenti a TI, il 61,4% lavora nell'Istituto da più di 6 anni (in linea con i vari benchmark) e il 55,7% da più di 10 anni (dato decisamente superiore ai benchmark). La percentuale di docenti nella fascia di età 45-54 è del 40% (in linea con i benchmark), mentre quella dei docenti oltre i 55 anni di età è decisamente superiore ai benchmark, a scapito di quella dei docenti giovani e giovanissimi.</p> <p>Nella scuola è presente quindi un buon gruppo di docenti stabili, che permettono di dare continuità alla didattica e trasmettere la conoscenza dell'organizzazione.</p> <p>Nonostante non ci siano molte certificazioni, sono presenti buone competenze professionali, in particolare nei settori produttivi di interesse per la scuola.</p>	<p>Si registra un notevole turnover dei docenti più giovani, che passano per la scuola come supplenti o, se di ruolo, preferiscono istituti più facili dei professionali.</p> <p>La generale stabilità del corpo docente è controbilanciata da una certa resistenza (ma non opposizione) ai cambiamenti richiesti dalle riforme degli ordinamenti scolastici e alla sperimentazione di nuove metodologie didattiche. Solo alcuni docenti (sempre gli stessi) mantengono interesse alla formazione e all'aggiornamento.</p> <p>Il turnover dei dirigenti scolastici nell'ultimo decennio non ha favorito la crescita dell'organizzazione.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: VIRI05000V	75,4	82,0	92,3	90,0	81,5	91,9	94,5	97,9
- Benchmark*								
VICENZA	69,9	79,2	81,0	86,8	73,6	83,6	86,9	89,0
VENETO	73,2	80,8	75,4	81,3	77,0	83,1	82,9	88,3
Italia	63,0	73,1	71,9	73,9	68,4	76,6	75,6	79,0

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: VIRI05000V	34,0	40,5	28,9	45,6	35,8	31,9	36,5	19,1
- Benchmark*								
VICENZA	31,3	33,1	30,8	32,1	27,5	29,5	27,9	26,9
VENETO	27,4	29,8	26,1	29,2	26,7	28,9	27,4	28,2
Italia	24,1	27,6	24,2	25,7	24,7	27,4	24,5	25,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: VIRI05000V	19,0	47,4	21,6	8,6	3,4	0,0	12,7	40,8	29,9	12,7	3,8	0,0
- Benchmark*												
VICENZA	14,2	39,9	27,3	13,3	5,3	0,1	9,7	37,4	30,8	15,1	6,9	0,0
VENETO	12,1	37,6	28,1	15,2	6,9	0,1	10,1	36,6	30,5	15,4	7,3	0,1
ITALIA	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1	11,6	36,9	29,6	14,8	7,0	0,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: VIRI05000V	2,7	2,1	0,5	2,7	0,6
- Benchmark*					
VICENZA	4,7	2,8	4,2	4,4	1,4
VENETO	3,1	2,7	3,0	3,7	1,9
Italia	3,7	2,6	3,2	4,1	2,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: VIRI05000V	31,9	8,7	28,3	7,5	0,0
- Benchmark*					
VICENZA	9,6	6,0	5,2	1,8	0,2
VENETO	7,3	4,0	3,7	1,2	0,2
Italia	10,5	5,5	3,8	1,9	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: VIRI05000V	4,8	5,5	2,9	3,4	0,6
- Benchmark*					
VICENZA	3,4	3,0	1,9	0,9	0,4
VENETO	3,5	2,2	1,7	1,0	0,3
Italia	5,4	2,6	1,8	1,3	0,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Accoglienza e orientamento permettono ad alunni provenienti da insuccessi in altri istituti di proseguire il percorso scolastico. Particolare cura viene posta anche nell'accompagnamento degli studenti in uscita. Si registrano entrate in corso d'anno per le classi prime superiori al dato provinciale e nazionale, mentre sono inferiori ai benchmark le percentuali di trasferimenti in uscita e di abbandoni.</p> <p>Non esistono particolari differenze negli esiti fra sezioni o indirizzi diversi. Come si vede nel grafico delle medie degli studenti ammessi a giugno 2015, la media dei voti è, mediamente, 7,0, con valori minimi di 6,7 in alcune classi e massimi di 7,5 in altre classi.</p> <p>Le percentuali di alunni ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2013/2014 sono superiori a tutti i benchmark e segnano un netto miglioramento rispetto agli esiti dell'a.s. 2012/2013. I dati di giugno 2015 mantengono il trend positivo.</p>	<p>Si segnala una percentuale maggiore di abbandoni/trasferimenti, nel primo biennio, da parte di studenti stranieri neo giunti.</p> <p>Nell'a.s. 2013/2014 il 66,4% dei voti dell'esame di Stato era fra 60 e 70 (contro il 54% del dato provinciale). Nell'a.s. 2014/2015 i voti fra 60 e 70 sono scesi al 47,7%, con conseguente aumento dei voti nella fascia media. Sono aumentati, seppur di poco, anche i voti nella fascia alta (91-100), comunque al di sotto dei vari benchmark.</p> <p>I risultati dell'Esame di Stato risentono di un'impostazione dell'Esame che non valorizza le competenze specifiche dell'istruzione professionale (come quelle conseguite in alternanza) e di una media di crediti piuttosto bassa. Questa può essere spiegata sia con una preparazione modesta degli alunni, sia con una prassi valutativa che raramente utilizza il 9 e il 10.</p> <p>La valutazione in alcune discipline è ancora fortemente centrata sulle conoscenze, determinando una forte concentrazione di debiti nelle discipline stesse. Mentre negli ultimi due anni si è registrato un calo degli studenti non ammessi, resta ancora piuttosto alta la percentuale di quelli con giudizio sospeso: a giugno 2014 le percentuali erano superiori ai benchmark per tutte le classi escluse le terze; a giugno 2015 sono il 32,6% nelle prime, il 31,4% nelle seconde, il 33% nelle terze e il 18,9% nelle quarte. Nonostante il miglioramento, molte risorse della scuola vengono impiegate nel recupero delle insufficienze.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il numero di abbandoni è inferiore alla media regionale, dato tanto più significativo se si considera la tipologia di studenti. In generale la scuola garantisce il successo formativo per la maggior parte degli studenti, nonostante molti di essi provengano da insuccessi precedenti in altri istituti o da percorsi di formazione professionale.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VIRI05000V - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Punteggio medio	Prova di Italiano				Prova di Matematica				
		Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		45,0	40,0	38,4			34,0	29,6	26,7	
Professionale	41,0	↓	↔	↑	2,6	36,9	↑	↑	↑	7,7
VIRI05000V - II A	42,2	↓	↔	↑	2,6	36,0	↔	↑	↑	6,0
VIRI05000V - II ACH	47,3	↔	↑	↑	7,5	35,1	↔	↑	↑	4,3
VIRI05000V - II B	41,4	↓	↔	↑	4,4	36,0	↔	↑	↑	8,7
VIRI05000V - II BOD	34,4	↓	↓	↓	-4,7	28,6	↓	↔	↑	-0,2
VIRI05000V - II C	47,7	↑	↑	↑	10,2	44,6	↑	↑	↑	16,7
VIRI05000V - II D	32,9	↓	↓	↓	-7,2	40,1	↑	↑	↑	9,5
VIRI05000V - II E	38,5	↓	↔	↔	2,9	36,0	↔	↑	↑	10,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VIRI05000V - II A	2	1	6	6	5	0	0	1	4	14
VIRI05000V - II ACH	1	3	4	4	10	2	7	0	3	10
VIRI05000V - II B	4	2	2	6	7	5	2	2	1	13
VIRI05000V - II BOD	4	7	1	2	2	5	2	2	5	4
VIRI05000V - II C	2	3	5	2	10	1	2	1	2	17
VIRI05000V - II D	11	4	1	2	4	0	0	0	4	17
VIRI05000V - II E	6	3	1	4	4	4	1	3	2	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VIRI05000V	21,3	16,3	14,2	18,4	29,8	11,7	9,7	6,2	14,5	57,9
Veneto	16,9	16,3	10,4	14,6	41,9	22,8	12,1	11,6	9,0	44,5
Nord est	28,7	16,2	9,4	13,6	32,2	32,7	13,7	11,2	9,3	33,2
Italia	32,1	18,4	9,5	12,2	27,9	41,2	12,6	11,0	8,5	26,7

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VIRI05000V - Professionale	16,2	83,8	12,7	87,3
- Benchmark*				
Nord est	56,1	43,9	50,3	49,7
ITALIA	61,4	38,6	62,6	37,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In generale i risultati sono molto buoni rispetto ai professionali e al campione di scuole con ESCS simile. Questo andamento si ripete da tre anni.</p> <p>La variabilità fra le classi è decisamente inferiore ai benchmark regionali e nazionali, confermando una composizione equilibrata delle classi stesse.</p> <p>La distribuzione degli alunni nei diversi livelli di apprendimento mostra, sia per italiano che per matematica, una concentrazione di alunni nei livelli più alti, con percentuali notevolmente maggiori rispetto a tutti i benchmark.</p>	<p>Alcune classi hanno conseguito nella.s. 2014/2015 dei risultati inferiori alle altre classi a quelli del Veneto.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'

		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante i risultati INVALSI siano in generale molto buoni (andamento costante negli ultimi tre anni), rispetto agli altri professionali e al campione di scuole con ESCS simile, alcune classi hanno conseguito nella.s. 2014/2015 dei risultati inferiori alle altre classi a quelli del Veneto.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le competenze di cittadinanza del singolo alunno vengono valutate essenzialmente nel voto di condotta e nell'attribuzione del credito scolastico. In entrambi i casi si utilizzano griglie e criteri condivisi, che valorizzano atteggiamenti responsabili e autonomi e attività sociali interne ed esterne alla scuola (disponibilità al peer tutoring, animazione, organizzazione assemblee, volontariato...).</p> <p>Nel percorso di Alternanza Scuola-Lavoro viene valutata una competenza cosiddetta di "autonomia", riconducibile alle competenze di cittadinanza.</p> <p>La scuola propone varie attività di educazione alla legalità e alla salute.</p>	<p>Si registrano molte note disciplinari e sospensioni, soprattutto nel biennio. Mentre nel biennio prevalgono comportamenti troppo vivaci e talvolta irrispettosi, nel secondo triennio alcuni studenti dimostrano ancora scarso senso di responsabilità e poca capacità di autoregolarsi negli impegni scolastici (rispetto della puntualità, delle consegne...).</p> <p>Risulta difficile misurare la ricaduta in termini di competenze di cittadinanza delle varie attività di educazione alla legalità e alla salute.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -



<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Data la specificità degli studenti frequentanti l'istruzione professionale, le criticità si evidenziano soprattutto nel primo biennio, ma tendono a risolversi negli anni successivi.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
VIRI05000V	17,9	17,9
15,5	VICENZA	47,9
47,9	40,1	VENETO
50,8	50,8	43,0
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VIRI05000V	50,0	33,3	16,7	0,0	0,0	100,0	66,7	0,0	33,3
- Benchmark*									
VICENZA	61,0	25,9	13,2	67,2	23,9	9,0	77,4	12,5	10,1
VENETO	59,0	25,2	15,8	68,4	22,1	9,5	72,2	16,5	11,3
Italia	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VIRI05000V	41,7	16,7	41,7	0,0	0,0	100,0	66,7	0,0	33,3
- Benchmark*									
VICENZA	68,3	16,0	15,7	68,3	18,5	13,2	77,7	10,2	12,0
VENETO	65,3	16,8	17,9	70,6	15,3	14,1	72,5	13,2	14,3
Italia	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
VIRI05000V	73,8	26,2
VICENZA	64,2	35,8
VENETO	65,3	34,7
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VIRI05000V	72,9	73,7
- Benchmark*		
VICENZA	69,0	32,3
VENETO	70,0	35,4
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media


2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VIRI05000V	istituto professionale	62,5	29,8	5,8	1,9	0,0	0,0
- Benchmark*							
VICENZA		54,7	34,0	9,5	1,7	0,1	0,0
VENETO		54,4	33,1	10,1	2,0	0,3	0,1
ITALIA		54,5	32,7	10,3	2,2	0,3	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola somministra ai diplomati un questionario di follow up per monitorarne l'attivita' entro un anno dal diploma.</p> <p>I dati degli anni 2010-2011-2012 evidenziano percentuali di diplomati che trovano lavoro molto più alte dei benchmark (circa 28 punti percentuali rispetto alla provincia di Vicenza). Anche il tempo di attesa per il primo contratto è inferiore rispetto ai benchmark: oltre il 50% dei diplomati ottiene un contratto nei primi sei mesi.</p> <p>I diplomati che proseguono gli studi all'Università sono pochi (18%), comunque in linea con gli altri istituti professionali.</p> <p>Grazie alla collaborazione con enti di formazione e agenzie per il lavoro, la scuola offre ai diplomati ulteriori opportunità formative, realizzate anche presso la scuola stessa.</p>	<p>Il questionario di follow up non viene compilato da tutti i diplomati, nonostante sia stato proposto in formato digitale on-line.</p> <p>Dati dell'università di Padova segnalano difficoltà da parte degli studenti nell'affrontare i test di ammissione, soprattutto per la parte di matematica.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Viene assegnato un giudizio più che positivo in quanto i dati sugli inserimenti lavorativi dei diplomati sono decisamente in crescita, con percentuali superiori a tutti i benchmark. Tale assorbimento con brevi tempi di attesa nel tessuto produttivo del territorio è sintomo di adeguata preparazione professionale e di una formazione declinata anche alla flessibilità e all'apprendimento professionale continuo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Medie degli ammessi a giugno 2015	medie.pdf
grafico media voto di condotta a.s. 2014/2015	grafico_condotta.pdf
Questionario di follow-up per diplomati	questionario_follow_up_diplomati.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	35,7	28,6	25,3
	Medio - basso grado di presenza	7,1	5,2	8,4
	Medio - alto grado di presenza	35,7	33,8	24,4
	Alto grado di presenza	21,4	32,5	41,9
Situazione della scuola: VIRI05000V	Basso grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:VIRI05000V - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VIRI05000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	57,1	68,8	69,9
Curricolo di scuola per matematica	No	57,1	70,1	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	57,1	70,1	67,2
Curricolo di scuola per scienze	No	57,1	67,5	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	No	50	67,5	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	64,3	46,8	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	50	59,7	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	28,6	32,5	37,8
Altro	No	14,3	9,1	13,2

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esiste un curriculum per tutte le discipline, elaborato dai dipartimenti disciplinari.</p> <p>Esiste un curriculum per l'alternanza scuola-lavoro.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono numerose e coerenti con il curriculum.</p> <p>Dall'a.s. 2015-16, in forza della Legge 107, sono state potenziate le attività ASL che prevedono, a partire dalle classi terze, un monte di 400 ore nel triennio, con sintomatica ricaduta positiva sul potenziamento delle competenze trasversali.</p>	<p>Il curriculum esiste per le conoscenze e le abilità, non ancora per le competenze.</p> <p>Benche' coerenti con il curriculum, le attività di ampliamento dell'offerta formativa risultano talvolta non perfettamente integrate con l'attività didattica ordinaria dei docenti</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,1	5,2	5,2
	Medio - basso grado di presenza	7,1	16,9	21,9
	Medio - alto grado di presenza	71,4	41,6	35,3
	Alto grado di presenza	14,3	36,4	37,6
Situazione della scuola: VIRI05000V		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto: VIRI05000V - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VIRI05000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	92,9	94,8	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	85,7	81,8	72,9
Programmazione per classi parallele	Si	71,4	75,3	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	92,9	90,9	92,9
Programmazione in continuita' verticale	Si	57,1	53,2	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	85,7	87	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	28,6	45,5	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	28,6	33,8	48,4
Altro	No	7,1	5,2	9

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esiste programmazione di dipartimento per tutte le discipline. La presenza di elementi di progettazione didattica risulta medio-alta, in linea con le scuole della provincia.</p> <p>Un'apposita commissione ha elaborato proposte operative per la realizzazione di UDA finalizzate allo sviluppo e alla valutazione di competenze per la classe seconda.</p>	<p>Monitoraggio e revisione della progettazione sono previsti per le attività di ampliamento dell'offerta formativa, mentre dovrebbero essere estesi all'attività curriculari.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	42,9	31,2	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,4	18,2	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	35,7	50,6	49,9
Situazione della scuola: VIRI05000V	Nessuna prova			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	42,9	63,6	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,4	16,9	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	35,7	19,5	20,1
Situazione della scuola: VIRI05000V	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	57,1	68,8	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,4	14,3	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	21,4	16,9	24
Situazione della scuola: VIRI05000V		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esistono prove comuni per alcune discipline, i cui esiti sono discussi a livello di dipartimento.</p> <p>Si tende a ridurre la varianza degli esiti fra classi parallele, come evidenziato anche dai dati INVALSI.</p> <p>La scuola progetta attività di recupero a seguito della valutazione degli studenti.</p>	<p>Vengono tendenzialmente valutate più le conoscenze che le competenze (salvo introduzione di rubriche di valutazione per le UDA e per l'alternanza scuola-lavoro).</p> <p>Le prove per classi parallele non si svolgono per tutte le discipline.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Viene assegnata una valutazione positiva (5) a valere su diversi punti di forza:

- 1) gruppi di progettazione didattica su competenze e ASL
 - 2) certificati di valutazione delle competenze
 - 3) tutti i docenti partecipano ai dipartimenti
 - 4) Dall'a.s. 2015-16, in forza della Legge 107, sono state potenziate le attività ASL che prevedono, a partire dalle classi terze, un monte di 400 ore nel triennio, con sintomatica ricaduta positiva sul potenziamento delle competenze trasversali.
- In generale gli indicatori del livello 5 sono progressivamente presenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	14,3	28,6	53,8
	Orario ridotto	21,4	9,1	12,6
	Orario flessibile	64,3	62,3	33,6
Situazione della scuola: VIRI05000V		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto: VIRI05000V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VIRI05000V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	92,9	94,8	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	42,9	42,9	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,1	6,5	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	1,3	4,8

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto: VIRI05000V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VIRI05000V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	92,9	94,8	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92,9	80,5	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	5,2	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Abbiamo ufficio tecnico per laboratori e un collaboratore del DS per la prenotazione delle aule speciali.

Al sabato orario ridotto (anche per rispondere agli impegni sportivi di molti alunni). E' in fase di valutazione la "settimana corta".

Orario senza riduzioni per non sottrarre tempo scuola agli alunni. Varie attivita' di ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare.

Per le attivita' di recupero del primo quadrimestre, si è giunti ad integrare il recupero in orario curricolare (sospensione della programmazione per tutte le classi per due settimane) e quello in orario extracurricolare (solo per effettive esigenze).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le aule non sono tutte sufficientemente accoglienti. Mancano ancora le LIM.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'istituto è stata sperimentata con successo una modalita' di diffusione dell'innovazione, che prevede l'attivazione di un gruppo di lavoro che elabori delle proposte operative sperimentabili da tutti i docenti. In particolare, durante l'a.s. 2015/2016 è stato attivato un gruppo di lavoro per il riassetto organizzativo di tutti i laboratori a partire dalla revisione delle programmazioni dipartimentali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La spinta all'innovazione dovrebbe essere estesa al maggior numero possibile di ambiti.

Subarea: Dimensione relazionale**3.2.d Episodi problematici****3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo**

Istituto:VIRI05000V % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VIRI05000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	49,9	47,3	44,9
Azioni costruttive	100	43	29,3	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	48,3	46,8	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:VIRI05000V % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VIRI05000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53,3	54,9	53,2
Azioni costruttive	100	45,1	43,4	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	47,1	41,3	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:VIRI05000V % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VIRI05000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	25	46,4	43,6	43,5
Azioni costruttive	38	26,3	27,9	27,9
Azioni sanzionatorie	38	34,2	36	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VIRI05000V % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VIRI05000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	44,3	44,6	47,3
Azioni costruttive	20	26,6	26,1	27,2
Azioni sanzionatorie	40	40,4	39,9	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:VIRI05000V % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: VIRI05000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	13,17	3,9	4,4	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	12,87	3,5	3,4	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	1,4	1,8	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	1,23	1,3	1,6	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0,75	0,4	0,3	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto: VIRI05000V % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: VIRI05000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	88,56	28,9	25,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VIRI05000V	Istituto Professionale	42,6	42,6	54,3	55,9
VICENZA		57,7	60,3	66,5	68,2
VENETO		80,6	79,2	86,7	90,9
ITALIA		171,8	159,4	159,0	171,2

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Poche assenze rispetto alla media provinciale (già particolarmente virtuosa rispetto alla media nazionale). L'introduzione del registro elettronico ha aiutato scuola e famiglie a monitorare la frequenza degli alunni.

Diffusione del regolamento in fase di accoglienza. Molto dialogo con le famiglie.

Le sanzioni disciplinari agli studenti sono quasi sempre convertite in attività socialmente utili, concordate anche con le famiglie.

Vengono sollecitati i colloqui con lo psicologo d'Istituto, sia per trattare il disagio personale degli allievi (o dei genitori, o dei docenti), sia per risolvere situazioni particolarmente conflittuali nelle classi.


Molto positiva la collaborazione con il Comitato Genitori che promuove attività di inclusione e volontariato che contribuiscono a rafforzare il senso civico e di appartenenza degli alunni, con sensibile ricaduta sul clima relazionale e sul consolidamento dei comportamenti virtuosi

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Molte entrate in ritardo (cmq a fronte di "poche" assenze"). Molti studenti provengono da lontano (tutta la provincia) e l'inizio delle lezioni e' molto presto (7.40). Anche la posizione della scuola non è particolarmente favorevole per i trasporti pubblici.

Di fronte a danneggiamenti o furti non si riescono ad attuare decise azioni sanzionatorie perche' e' in genere impossibile individuare il responsabile.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante la mancanza di particolari innovazioni tecnologiche e didattiche, la scuola investe molte risorse nella gestione del clima relazionale. Alcune turbolenze sono dovute anche alla tipologia di studenti che scelgono l'istruzione professionale, ma il clima relazionale è in genere molto buono e la scuola viene percepita come molto accogliente da studenti e famiglie (dati ricavati attraverso questionari di customer satisfaction elaborati nell'ambito del sistema qualità). Il netto miglioramento nel comportamento a partire dal terzo anno è un valore aggiunto della scuola. In particolare, è molto positiva la collaborazione con il Comitato Genitori che promuove attività di inclusione e volontariato che contribuiscono a rafforzare il senso civico e di appartenenza degli alunni, con sensibile ricaduta sul clima relazionale e sul consolidamento dei comportamenti virtuosi

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	10	12,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	55	59,1	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	35	28,1	13,9
Situazione della scuola: VIRI05000V		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, sia nell'ambito curricolare che extracurricolare.

I docenti di sostegno svolgono un'efficace attività di coordinamento fra i docenti curricolari e fra la scuola e le famiglie degli alunni certificati.

Per gli studenti stranieri la scuola segue un protocollo elaborato nell'ambito di una rete dedicata agli studenti stranieri: la priorità viene data ai percorsi di alfabetizzazione e la valutazione rinviata al secondo quadrimestre, eventualmente in una prospettiva biennale.

La scuola segue con molta attenzione l'evoluzione della normativa sui BES. Il gruppo GLI, già istituito, ha elaborato una scheda di individuazione degli alunni con BES, anche se sono da sviluppare nuove metodologie di intervento per le diverse tipologie di bisogni.

Per gli alunni con DSA è ormai consolidata la procedura di compilazione del PDP, anche se vi è una certa difficoltà nel monitorarlo ed eventualmente revisionarlo nel corso dell'anno.

Non sempre i docenti curricolari utilizzano metodologie che favoriscano l'inclusione. In particolare, per gli studenti con certificazione L104 che seguono un percorso che porta al diploma, risulta talvolta difficile adattare contenuti e didattica all'alunno, specialmente nelle discipline professionalizzanti, per le quali esiste anche meno letteratura.

La stesura del PEI richiede molti sforzi di coordinamento fra la disponibilità dei docenti e quella degli esperti dell'ULSS, spesso vi partecipano solo alcuni docenti, oltre a quello di sostegno. Talvolta il documento viene condiviso dal Consiglio di Classe solo a livello formale.

La scuola, al di là di una predisposizione naturale all'accoglienza, non ha strutturato modalità particolari di accoglienza per gli alunni neo giunti e le loro famiglie. Considerata l'alta percentuale di studenti di origine straniera (25%) andrebbero potenziate le attività su temi interculturali.

--	--

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
VIRI05000V	21	214
Totale Istituto	21	214
VICENZA	7,1	59,2
VENETO	7,6	70,6
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:VIRI05000V - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VIRI05000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	78,6	44,2	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,3	6,5	13,3
Sportello per il recupero	No	64,3	70,1	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	64,3	75,3	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	7,1	6,5	15,2
Giornate dedicate al recupero	Si	42,9	42,9	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	28,6	27,3	20,6
Altro	No	14,3	28,6	21

3.3.c Attivita' di potenziamento


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:VIRI05000V - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VIRI05000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	50	22,1	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	7,1	3,9	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	42,9	51,9	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	92,9	81,8	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	35,7	23,4	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	85,7	59,7	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	85,7	80,5	80,5
Altro	No	14,3	13	8,9

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, rispetto ai benchmark, organizza un buon numero di corsi di recupero. Si rileva un maggiore impegno degli studenti, rispetto al passato, nel cogliere le opportunità di recupero al termine del primo quadrimestre.</p> <p>In particolare, per gli studenti del biennio, molti dei quali con scarsa attitudine allo studio e scarso metodo di lavoro, la scuola ha adottato la modalità dello "Studio assistito" pomeridiano, con docenti e peer tutor, grazie anche all'apporto dell'organico del potenziamento.</p> <p>Per gli studenti più meritevoli (ma non solo) sono previste attività di potenziamento come gare professionali, a livello nazionale e provinciale, e progetti di taglio tecnologico-professionale svolti soprattutto in orario pomeridiano.</p> <p>Meritano adeguato rilievo i piazzamenti di eccellenza ottenuti dagli studenti del Lampertico in competizioni settoriali professionali a livello locale e nazionale.</p>	<p>L'attuale organizzazione dei corsi di recupero non prevede ancora una differenziazione delle metodologie per gli alunni con particolari difficoltà di apprendimento (es. DSA).</p> <p>L'efficacia dei corsi di recupero è in genere limitata.</p> <p>Il numero degli studenti in difficoltà rende difficile una didattica individualizzata.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è attiva sul piano dell'inclusione, come dimostra il buon numero di alunni H,DSA e neogiunti frequentanti, anche se le procedure e la didattica devono essere migliorate.
DA quest'anno sono state migliorate le procedure per la redazione dei percorsi personalizzati e l'efficienza del gruppo GLI.
Le attività di recupero e consolidamento degli apprendimenti sono offerte in misura sufficiente, anche se rimangono aspetti di miglioramento relativi all'efficacia.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto: VIRI05000V - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: VIRI05000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	52,5	27,6	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	45	17,2	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	99	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	82,5	83,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	55	46,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	37,5	35	32,3
Altro	No	27,5	25,1	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola collabora con i docenti della secondaria di primo grado nel restituire gli esiti degli studenti del primo anno.	I contatti con i docenti della scuola di provenienza sono limitati ai casi di studenti certificati o con BES importanti. Spesso alcune criticità emergono solo ad anno scolastico iniziato.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto: VIRI05000V - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: VIRI05000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	50	46,3	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	82,5	65	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	20	32,5	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	97,5	97	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	55	47,3	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	40	46,8	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	92,5	86,7	82,4
Altro	No	27,5	26,6	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola è molto impegnata sia nell'orientamento in entrata che in quello in uscita.
Le attività sono concordate a livello di rete fra tutte le scuole. In particolare, per l'orientamento in entrata, sono previsti momenti per spiegare ai docenti della scuola secondaria di primo grado le peculiarità dell'istruzione professionale, profondamente mutate a seguito della recente riforma.

Oltre a stage, open day, incontri presso le scuole di provenienza, la scuola (dirigente, docenti e ATA) dimostra una notevole disponibilità e flessibilità nel consentire agli studenti interessati modalità e tempi personalizzati per la conoscenza della scuola.


Grande importanza riveste, nel primo biennio, l'attività di riorientamento, sia in entrata che in uscita.

Per l'orientamento in uscita, si realizzano diverse attività volte sia alla conoscenza delle realtà produttive del territorio, sia alla conoscenza delle proprie attitudini personali. Anche l'alternanza scuola-lavoro viene proposta con una valenza fortemente orientativa.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' difficile monitorare il percorso successivo dei diplomati, che per la maggior parte entrano nel mondo del lavoro.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione è più che positiva. Si può tuttavia migliorare l'inserimento degli studenti in prima, elaborando con le scuole di provenienza dei percorsi di ripasso iniziale sulle competenze fondamentali, da realizzare prima dell'inizio delle lezioni o ad inizio d'anno.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto è la formazione professionale di qualità mirata all'inserimento nel mondo del lavoro alla prosecuzione degli studi nell'istruzione superiore. Tale missione si realizza attraverso lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni, in un'ottica inclusiva, garantendo una solida formazione di base e promuovendo il contatto e il dialogo con le realtà produttive del territorio. In particolare è chiara l'importanza di fornire agli studenti e ai diplomati occasioni e strumenti per accompagnarne l'ingresso nel mondo del lavoro.	La crisi economica è coincisa con il riordino degli indirizzi. Non è sempre chiaro definire quali siano le competenze richieste dal mondo del lavoro locale e come esse trovino riscontro nei nuovi quadri orari. L'identità dell'istituto professionale risulta meno chiara che in passato. La missione deve essere maggiormente compresa e condivisa dal corpo docente, per essere comunicata efficacemente all'esterno.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La modulistica per i progetti comprende una sezione per il monitoraggio finale. Gli esiti scolastici vengono monitorati al termine del primo e del secondo periodo e discussi in collegio, così come i risultati dei test INVALSI. La scuola mantiene da anni la certificazione di qualità e l'accreditamento per la Regione Veneto: vengono definiti di anno in anno degli obiettivi strategici sulla base dei dati ricavati da questionari di customer satisfaction (somministrati anche online).	L'approccio alla gestione per obiettivi è conosciuto e compreso solo da una parte del personale scolastico. In molti casi gli obiettivi di miglioramento sono fissati e valutati più qualitativamente che quantitativamente.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	17,9	20,9	25,4
	Tra 500 e 700 €	17,9	24,9	33,2
	Tra 700 e 1000 €	43,6	31,8	28,7
	Più di 1000 €	20,5	22,4	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: VIRI05000V		Meno di 500 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VIRI05000V % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VIRI05000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	80,42	77,2	75	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	19,58	22,8	25,3	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto: VIRI05000V % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VIRI05000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	94,67	86,67	84,85	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:VIRI05000V % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VIRI05000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	78,79	90,33	88,06	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto: VIRI05000V % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VIRI05000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	21,13	30,72	31,37	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:VIRI05000V % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VIRI05000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	n.d.	39,89	39,52	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:VIRI05000V - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: VIRI05000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90	91,1	92,6
Consiglio di istituto	No	12,5	19,2	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	12,5	23,6	21,7
Il Dirigente scolastico	No	12,5	9,9	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	25	12,3	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30	24,1	25,1
I singoli insegnanti	No	5	7,4	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:VIRI05000V - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: VIRI05000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	70	64,5	73,4
Consiglio di istituto	No	77,5	73,4	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	32,5	29,6	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15	14,3	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	3,4	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:VIRI05000V - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VIRI05000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	32,5	42,9	61,4
Consiglio di istituto	No	0	1	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	47,5	57,6	54
Il Dirigente scolastico	No	12,5	4,9	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,5	3,4	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20	22,2	25,5
I singoli insegnanti	Si	45	38,9	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:VIRI05000V - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: VIRI05000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	32,5	40,9	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1
Consigli di classe/interclasse	No	17,5	16,7	26,3
Il Dirigente scolastico	No	2,5	2,5	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	90	89,7	77,1
I singoli insegnanti	No	15	13,3	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:VIRI05000V - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VIRI05000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95	93,6	93,9
Consiglio di istituto	No	0	0,5	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	25	27,1	32,9
Il Dirigente scolastico	No	12,5	6,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,5	1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	37,5	48,8	37,8
I singoli insegnanti	No	5	4,9	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:VIRI05000V - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: VIRI05000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75	69	73,3
Consiglio di istituto	No	50	56,2	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,5	1,1
Il Dirigente scolastico	Si	32,5	25,1	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,5	16,7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,5	13,3	11,3
I singoli insegnanti	No	2,5	0,5	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:VIRI05000V - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: VIRI05000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	0	6,4	12,6
Consiglio di istituto	No	77,5	77,3	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	77,5	71,9	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	22,5	20,2	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5	3,9	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:VIRI05000V - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: VIRI05000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	12,5	28,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	20	24,6	27,9
Il Dirigente scolastico	Si	30	19,2	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,5	12,8	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	67,5	75,9	67,3
I singoli insegnanti	No	12,5	8,9	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:VIRI05000V - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VIRI05000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90	85,7	85,6
Consiglio di istituto	No	0	1,5	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	2	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	30	34,5	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20	14,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	32,5	36,5	31,9
I singoli insegnanti	No	12,5	8,9	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto: VIRI05000V % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VIRI05000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	33,83	30,6	24,9	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	7,46	5,7	6,5	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	50	47,6	35,4	39
Percentuale di ore non coperte	8,71	16	32,7	34,2

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si osserva una distribuzione delle risorse (FIS) così ripartita: docenti 80%, ATA 20%.</p> <p>Il numero di funzioni strumentali ed il numero di docenti che ricevono compensi accessori dal FIS indicano una tendenza alla distribuzione delle deleghe e degli incarichi.</p> <p>La scuola gestisce bene le assenze dei docenti, con una percentuale di ore scoperte molto inferiore ai benchmark provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Le modalità dei processi decisionali risultano generalmente in linea con i benchmark provinciali.</p>	<p>Risulta più difficile la gestione del personale ata, in particolare per quanto riguarda l'attribuzione di compiti aggiuntivi e ruoli di coordinamento.</p> <p>Nonostante responsabilità e incarichi siano distribuiti fra più docenti, anche e soprattutto a causa della discontinuità della dirigenza (quest'anno la scuola è affidata a un dirigente reggente) fatica a nascere una pianificazione strategica d'istituto condivisa.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto: VIRI05000V - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIRI05000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	25,48	19,49	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:VIRI05000V - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIRI05000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	19728,33	9195,5	14011,8	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto: VIRI05000V - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: VIRI05000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	139,75	177,98	208,77	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VIRI05000V % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIRI05000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	59,14	25,94	27,87	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto: VIRI05000V - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIRI05000V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	5	4,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	5	7,4	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	7,5	11,3	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	30	23,6	31,5
Lingue straniere	0	40	42,9	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	35	16,3	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	7,5	10,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	25	23,6	17,6
Sport	1	7,5	7,4	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	55	58,6	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	15	25,1	20,6
Altri argomenti	1	40	45,3	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto: VIRI05000V - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIRI05000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	2,00	4,7	5,1	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto: VIRI05000V % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIRI05000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	44,38	30,5	30,1	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto: VIRI05000V - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: VIRI05000V
Progetto 1	Preparazione degli studenti al mondo del lavoro, con supporto di esperti
Progetto 2	Alternanza scuola-lavoro fondamentale per un professionista
Progetto 3	Attività sportiva con effetti socializzanti ed educativi

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	12,5	21,7	29,4
	Basso coinvolgimento	17,5	15,3	19
	Alto coinvolgimento	70	63,1	51,6
Situazione della scuola: VIRI05000V		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I progetti, poco numerosi, sono concentrati intorno alle priorità della scuola.</p> <p>I tre progetti ritenuti prioritari assorbono infatti oltre il 40% delle risorse (dato superiore ai benchmark, in particolare quello provinciale che si attesta al 30%).</p> <p>La maggior parte delle spese per i progetti vanno in spese di personale interno. Ciò non è necessariamente negativo, in quanto testimonia la presenza di disponibilità e competenze per le varie attività. Inoltre è spesso imposto dai bandi da cui derivano i finanziamenti. Il coinvolgimento di esterni nei progetti è comunque alto (anche grazie a collaborazioni pro bono con enti e associazioni), in linea con la tendenza provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>La scuola è molto attiva ed efficace nel reperire finanziamenti diversi da quelli del MIUR.</p>	<p>La durata media dei progetti (2 anni, inferiore al benchmark provinciale di 5) dipende talvolta dalla durata dei finanziamenti esterni. Talvolta i progetti diventano prassi acquisite per la scuola, altre volte l'esperienza si perde.</p> <p>Si riscontra un numero limitato di docenti impegnati nella progettazione (a fronte di una maggiore disponibilità a realizzare le attività).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I processi di orientamento strategico della scuola e di gestione della progettualità sono globalmente positivi. Grazie ai contributi volontari delle famiglie sono disponibili risorse che però attendono di essere finalizzate. La missione dell'istituto deve essere maggiormente esplicitata, all'interno ed all'esterno.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto: VIRI05000V - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VIRI05000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	3,1	3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto: VIRI05000V - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VIRI05000V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	25	19,7	11,6
Temi multidisciplinari	0	7,5	9,4	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	22,5	22,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5	7,4	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	27,5	34,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	77,5	67	39
Inclusione studenti con disabilità	0	25	19,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2,5	2,5	1,2
Orientamento	0	12,5	3,9	1,2
Altro	1	15	15,3	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto: VIRI05000V % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: VIRI05000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	32,00	22,8	24,5	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto: VIRI05000V - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: VIRI05000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	20,00	44,5	39,9	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto: VIRI05000V - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: VIRI05000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,64	0,7	0,7	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha attivato un numero di corsi di formazione in linea col benchmark nazionale, ma inferiore a quello provinciale. Tuttavia la percentuale di docenti coinvolti è decisamente maggiore di quella provinciale. Le principali attività hanno riguardato i BES e la sicurezza e la lingua inglese.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alla formazione non obbligatoria partecipano quasi sempre gli stessi docenti. Di conseguenza le pratiche della scuola vengono modificate lentamente, per diffusione spontanea a partire dai docenti formati.
E' da valorizzare maggiormente l'autoformazione fra docenti.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le competenze dei singoli docenti vengono valorizzate con l'attribuzione di incarichi e ruoli di riferimento per i colleghi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non si procede in maniera strutturata nella raccolta e analisi dei CV.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto: VIRI05000V - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VIRI05000V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	27,5	35,5	46,3
Curricolo verticale	No	12,5	20,7	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	32,5	16,3	22,8
Accoglienza	Si	85	84,7	76,4
Orientamento	Si	97,5	94,1	92,9
Raccordo con il territorio	Si	87,5	84,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	No	77,5	85,2	86,5
Temi disciplinari	No	27,5	31	34,1
Temi multidisciplinari	Si	35	32,5	35,9
Continuita'	No	20	23,6	41,5
Inclusione	Si	90	84,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,5	2,5	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	15	9,9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	50	54,2	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	32,5	33,5	44,4
Situazione della scuola: VIRI05000V		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:VIRI05000V % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VIRI05000V %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	11	4,9	4,4	6,6
Curricolo verticale	0	0,8	2,9	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	5,9	2,2	2,9
Accoglienza	5	8,4	9,7	9,5
Orientamento	3	17,2	15	13,1
Raccordo con il territorio	11	9	9,1	6,8
Piano dell'offerta formativa	0	6,2	7,4	7,8
Temi disciplinari	0	2,6	3,6	4,8
Temi multidisciplinari	7	6,2	4,9	5,1
Continuita'	0	2,6	1,9	4
Inclusione	14	8,3	7,3	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


La scuola favorisce la costituzione di gruppi di lavoro. Oltre ai dipartimenti disciplinari, intesi come articolazioni del collegio e delegati a decidere sui temi di pertinenza, si è recentemente sperimentata la costituzione di commissioni "a progetto", poco numerose, incaricate di elaborare, in tempi stabiliti, proposte organizzative e didattiche da condividere in collegio.

Il sito della scuola e il registro elettronico permettono di condividere molto facilmente tutti i materiali prodotti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre i gruppi di lavoro giungono alla produzione di materiali spendibili dal resto dei docenti. L'archivio dei materiali condivisi sul sito dovrebbe essere aggiornato e ordonato per facilitarne la consultazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità', incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Rispetto al punto 3 si registra, in positivo, la valorizzazione delle competenze dei docenti nell'attribuzione di ruoli e incarichi.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	1	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	10	6,4	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	17,5	28,1	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	72,5	64,5	23
Situazione della scuola: VIRI05000V		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	60	57,7	57,9
	Capofila per una rete	22,5	25,9	26,1
	Capofila per più reti	17,5	16,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: VIRI05000V	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	12,5	17,4	22,5
	Bassa apertura	20	13,4	8,2
	Media apertura	25	19,9	14,2
	Alta apertura	42,5	49,3	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: VIRI05000V	Media apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto: VIRI05000V - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: VIRI05000V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	72,5	74,4	48,7
Regione	0	27,5	15,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	15	13,8	19,2
Unione Europea	0	12,5	7,4	13,7
Contributi da privati	0	7,5	3,9	8
Scuole componenti la rete	4	92,5	87,2	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto: VIRI05000V - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VIRI05000V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	47,5	51,7	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	2	52,5	47,8	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	90	87,7	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	2,5	12,8	10,5
Altro	3	50	45,8	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto: VIRI05000V - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: VIRI05000V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	47,5	42,4	27,9
Temi multidisciplinari	0	20	25,1	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	80	63,1	45,5
Metodologia - Didattica generale	1	32,5	33	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	25	20,2	12,4
Orientamento	1	80	62,1	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	1	22,5	49,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	65	60,1	14,3
Gestione servizi in comune	1	37,5	34,5	19,2
Eventi e manifestazioni	0	10	9,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,5	3,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	7,5	7,9	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	37,5	38,9	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	45	42,4	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	7,5	7,4	10
Situazione della scuola: VIRI05000V	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VIRI05000V - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VIRI05000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	62,5	49,8	40,4
Universita'	Si	87,5	79,3	66,9
Enti di ricerca	No	15	15,3	19
Enti di formazione accreditati	Si	50	44,3	46,8
Soggetti privati	Si	67,5	61,6	59,2
Associazioni sportive	No	30	25,1	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	57,5	59,6	56,9
Autonomie locali	No	57,5	56,2	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	57,5	52,2	42,7
ASL	Si	72,5	77,8	52,4
Altri soggetti	No	15	18,7	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:VIRI05000V - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: VIRI05000V	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	87,5	84,2	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016			
	SI		NO
VIRI05000V			X
VICENZA		15,0	84,0
VENETO		17,0	82,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	2,5	7,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	5	7,4	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	17,5	10,8	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	40	32,5	20,2
	Numero di convenzioni alto	35	41,9	19,9
Situazione della scuola: VIRI05000V %		Numero di convenzioni alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto: VIRI05000V % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VIRI05000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	16,19	17,2	18,4	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
- Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola partecipa a numerose reti, che comprendono altre scuole ma anche enti esterni, anche come capofila.</p> <p>Il confronto con le altre scuole e con il territorio viene visto come un'opportunità di confronto e di arricchimento reciproco. Le reti formalizzate consentono inoltre di accedere a finanziamenti specifici in vari ambiti (inclusione, orientamento, alternanza scuola-lavoro...).</p> <p>Il collegamento con il mondo produttivo è stato formalizzato con la costituzione del CTS d'Istituto. Frequenti e proficui sono i contatti con varie associazioni di categoria, anche per la definizione dell'offerta formativa.</p> <p>Le innovazioni sull'ASL introdotte dalla Legge 107 hanno ulteriormente rinforzato i rapporti tra l'istituto e le realtà produttive del territorio, consolidando collaborazioni virtuose, grazie anche al tramite del Comitato Genitori, con le Associazioni di Categoria.</p>	nessuna

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VIRI05000V % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VIRI05000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	5,33	9,9	9	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	11,1	28,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	80,6	64,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	8,3	7	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: VIRI05000V		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto: VIRI05000V - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: VIRI05000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	93,36	93,2	91,1	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,5	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	7,5	13,9	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	65	67,8	67,3
	Alto coinvolgimento	27,5	17,8	15,6
Situazione della scuola: VIRI05000V		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola punta molto sulla collaborazione con le famiglie, ritenendola indispensabile per un'efficace azione educativa. Un esperto esterno è responsabile dello sportello-ascolto aperto anche ai genitori e tiene periodicamente conferenze dedicate al ruolo dei genitori e della scuola nell'educazione degli adolescenti.</p> <p>La comunicazione scuola-famiglia è notevolmente migliorata con l'introduzione del registro elettronico. La possibilità di somministrare questionari on-line ha ulteriormente potenziato la rilevazione della customer satisfaction.</p> <p>Nella scuola è presente un Comitato Genitori molto attivo. Un docente è deputato a tenere i rapporti tra il comitato e la dirigenza. Il contributo dei genitori si sta arricchendo sempre di più e spazia dall'ambito organizzativo (mercato dei libri usati, riqualificazione di alcuni spazi...) a quello formativo (contatti col mondo del lavoro, valorizzazione delle eccellenze...).</p> <p>Per il contributo volontario delle famiglie è stata sensibilmente potenziata la comunicazione circa l'utilizzo del contributo stesso.</p>	<p>Molte famiglie, per causa della loro contestualizzazione sociale, sono ancora difficili da coinvolgere, sia nel percorso scolastico dei propri figli, sia nella vita della comunità scolastica. Il comitato genitori sta collaborando con la dirigenza per aumentare il coinvolgimento delle famiglie.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola cura molto i rapporti con le realtà produttive del territorio.
La partecipazione dei genitori, espressa soprattutto da un comitato molto attivo, produce significative ricadute sull'offerta formativa e sul clima scolastico.



Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Piano Annuale per l'Inclusione

PAI.pdf

5 Individuazione delle priorit 

Priorit  e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Aumentare il livello generale degli apprendimenti, sia nell'area comune che d'indirizzo.	Aumentare la media dei voti nelle classi. Aumentare la media dei voti all'Esame di Stato.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare il comportamento degli studenti: responsabilit�, rispetto di persone, regole, ambienti.	Riduzione delle sanzioni disciplinari. Riduzione dei danneggiamenti e delle violazioni al regolamento d'istituto. Miglior cura degli ambienti.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorit  sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Benche' le percentuali di ammissione siano ormai a livelli ottimi, superiori ai vari benchmark, il livello generale degli apprendimenti, misurato dalla media dei voti agli scrutini e all'esame di Stato, e' ancora piuttosto modesto (attestandosi intorno al 7). Si ritiene importante che nessuno (ne' studenti, ne' docenti) si "accontenti" del risultato, bensì tutti puntino ad un miglioramento.

Anche per le competenze trasversali, che tendono a svilupparsi nel secondo triennio,   necessaria una programmazione pi  strutturata, che aiuti docenti e studenti ad affrontare con pi  serenit  e profitto il primo biennio.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Ridefinire, nei dipartimenti, i curricula delle materie d'indirizzo, alla luce dell'entrata a regime della riforma e dei feedback dal territorio.
		Introdurre unit� di apprendimento in tutte le classi del biennio e impiegarle per la promozione e valutazione delle competenze.
	Ambiente di apprendimento	Promuovere una didattica innovativa anche attraverso l'uso di nuove tecnologie, eventualmente con sperimentazioni limitate ad alcune classi.

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo sono funzionali ad una didattica più coinvolgente, inclusiva e integrata. Attraverso metodologie didattiche innovative, eventualmente con l'utilizzo di nuove tecnologie, si intende stimolare l'apprendimento nei giovani, favorendo l'integrazione dei saperi e la collaborazione fra pari. L'ampliamento della didattica al di là della lezione frontale permette, come dimostrano varie ricerche, di modificare positivamente il modo di stare a scuola, migliorando il clima relazionale e la motivazione individuale. La scuola, attraverso i dipartimenti, deve definire (e ridefinire, se necessario) il proprio curriculum, in modo da acquistare un'identità precisa (soprattutto rispetto agli istituti tecnici) e rispondere alle esigenze occupazionali del territorio.